

Cara Annamaria,

Ti scrivo questa lettera solo per il rapporto di amicizia che Ti legava a mio padre e che voglio mantenere io con la tua famiglia.

Scusami se non scrivo di mio pugno ma la mia calligrafia non è certo delle migliori e non voglio che tu ti perda neanche una parola.

Quello accaduto nei giorni passati è stata veramente una cosa brutta per me, mia moglie e l'Associazione San Lorenzo perché è stato usato un pezzo di una lunga chat per colpirci personalmente. Capisco che detta così sembra il contrario di quello che stai pensando ma mi piacerebbe che Tu leggessi tutta la lettera prima di trarre delle conclusioni.

Devo sinceramente riconoscere che i termini da me usati non sono stati educati.

Ho cercato di spiegare ad Alessandro l'uso di quel termine. Non era stato un termine rivolto a Lui come persona, che tra le altre cose rispetto molto sotto il lato sportivo ed umano, ma al suo proporsi alla nostra associazione per quello che riguarda il mio periodo di amministrazione. Certo è stato un termine sbagliatissimo ma in quel momento, dopo l'ennesima discussione, dopo che aveva minacciato di far ritirare anche il suo equipaggio se non avessimo accettato di fare 4 corsie, dopo che io avevo litigato anche con gli altri del direttivo (due del saraceno ed uno della chiesa), dopo una giornata con i miei problemi personali sul lavoro e con la famiglia, dopo aver accumulato tensioni su tensioni senza poterle esternare perché dovevo mantenere un minimo di contegno, mi è scappato. Che vogliamo fare allora? Mi volete crocifiggere o lapidare? Oppure ragioniamo da persone intelligenti e cominciamo ad affrontare i problemi insieme cercando di risolverli.....

Io sinceramente non so più che cosa pensare di questa comunità perché io e mia moglie siamo stati trattati peggio di chi al Giglio spaccia, ruba o picchia.

Ho visto piangere mia moglie per 2 ore consecutive cosa che in 23 anni che stiamo insieme non era mai successa, neanche nei casi di morte.

E tutto questo per delle frasi rubate in una chat privata assimilabile ad una discussione verbale e abilmente diffuse tra le persone. Tra le altre cose questa sarebbe anche violazione della privacy con sanzioni penali pesanti. Non sono però io una persona che si mette a denunciare un gruppo di ragazzi poco più che diciottenni anche se so benissimo che se i ruoli fossero stati invertiti io non avrei ricevuto la stessa clemenza.

Noi invece abbiamo chinato la testa, abbiamo chiamato i ragazzi coinvolti e dopo avergli spiegato il loro sbaglio in quel senso ci siamo spiegati ampiamente sia per i termini che per i contenuti.

Noi teniamo veramente molto al rapporto con i nostri giovani e non faccio buonismo o discorsi ipocriti dicendo questo. Delle persone grandi che mi parlano male dietro non me ne frega molto anche perché l'unico che ha avuto il coraggio di parlarci di persona di questa cosa è stato David e questo l'ho apprezzato moltissimo.

Ad Alessandro ho provato a spiegare perché reputo il suo comportamento verso di noi avverso ed ora vorrei rispiegarlo anche a te.

Tutto è iniziato l'aprile 2015 quando ho preso in mano l'associazione e mi sono trovato praticamente al punto "zero". Non abbiamo ricevuto un passaggio di consegne tradizionale ma la consegna di un contenitore di fogli sconfusionati e basta; nessuna nozione, nessun consiglio pochi appoggi.

Siamo quindi ripartiti da soli all'interno di una realtà che nessuno ci raccontava, né sull'organizzazione né sui metodi. Abbiamo addirittura dovuto cambiare stato associativo da comitato ad associazione tanta era la confusione amministrativa.

Tra le tante cose da affrontare e risolvere c'era la questione Palio. Te considera che io non ero mai neanche potuto salire su quelle barche perché il regolamento 15 anni fa veniva fatto rispettare alla lettera ed io che non ero gliese non ci potevo mettere piede; e non sai quante volte ho chiesto di fare il Palio....!!!

Ma torniamo a noi. Ho quindi cercato di organizzare degli incontri con i ragazzi dove ho capito subito che ci sarebbe stato da lavorare duro per appianare tutte le divergenze. Discussioni su discussioni, arrabbiate al limite della rissa, tutto per formare gli equipaggi. Nel frattempo fortunatamente ero riuscito a formare il comitato palio che si sarebbe dovuto occupare al posto mio di questa questione.

Le cose sembrano cominciare a funzionare i primi di luglio. Gli equipaggi sono presso che fatti ed Alessandro imbarca, con molta sportività iniziale il Maggiore (lo chiamerò così per non fare confusione tra i due Alessandri) che da sempre aveva voluto fare il Palio. Il carattere del Maggiore però è delicato e andava trattato in un certo modo. Alessandro ha cercato di allenarlo sia a bordo che a in palestra ma ad un certo punto, credo in accordo con il suo equipaggio, l'hanno sbarcato perché sinceramente non era in grado di affrontare quella competizione. Purtroppo in quella occasione non ha usato la delicatezza di parole che una persona come il Maggiore avrebbe richiesto ed è successo il caos. Il Maggiore ha cominciato ad avere un brutto comportamento con gli equipaggi, la famiglia mi chiamava 2 volte al giorno dicendo che queste cose non dovevano essere permesse, la gente che mi parlava alle spalle dicendo che io ero dalla

parte del Bossini perché volevo vedere un Palio combattuto e che avevo permesso che usassero il Maggiore per gli allenamenti perché poi sarebbe arrivato il reme forte a sostituirlo. Insomma alla fine la colpa era di nuovo mia e ciliegina sulla torta venne imbarcato Lorenzo Ansaldo figlio di Tonino che nel frattempo era presidente del comitato palio.

A quel punto altre critiche a me che secondo le persone avevo assecondato la strategia di Tonino per far vincere suo figlio. In più a 10 giorni dal palio il comitato palio si dimise per conflitto di interessi ed io rimasi di nuovo solo.

Poi ricominciarono le discussioni con Alessandro per le 4 o 6 corsie ed alla fine estenuato gli dissi che potevano fare come gli pareva perché proprio non ne potevo più. Tutti a mettere i bastoni tra le ruote e nessuno che proponesse una soluzione ragionevole. A luglio andai anche a fare gli allenamenti con l'equipaggio della chiesa in attesa che trovassero l'ultimo reme dopo che Andrea Dipetrillo si era fatto male al ginocchio. E poi magari se vedevano il presidente che non aveva mai fatto un palio impegnarsi con loro magari avrebbero avuto tutti uno stimolo in più.

I primi di agosto gli equipaggi erano stabili. Restava la questione Maggiore che invece era fonte di preoccupazione giornaliera e che andava a sommarsi alla critica dei gonfaloni (altro capitolo penoso da parte di alcune persone) ed ai problemi economici per la mancanza di fondi ad contratti firmati (abbiamo dovuto anche annullare delle serate e pagare pesanti penali).

Parlai a lungo con il Maggiore ed alla fine gli feci una promessa: "se ti alleni bene tutto l'inverno ed a giugno riesci a fare il tuo equipaggio ti faccio fare il Palio e nessuno potrà sbarcarti. Se poi ti dovesse mancare uno lo faccio io con te."

Alessandro ha cominciato a ricordarmi questa promessa fatta al Maggiore dal giorno dopo chiedendomi se mi rendevo conto di quello che avevo promesso. Io me ne rendevo conto benissimo ma se fosse stato necessario in quel momento qualsiasi altra cosa per calmare quel ragazzo io avrei fatto carte false.

Ed il Maggiore in effetti si calmò, sicuramente mantenendo un po' di rancore verso alcuni, ma si calmò.

Questo quindi è stato il nostro primo anno di esperienza con Alessandro. Non proprio dei migliori anche perché Lui è un leader per i ragazzi e quindi ha molta influenza su di loro. Ma mi dicevo che i battibecchi il primo anno ci possono stare.....le cose miglioreranno....è normale che tutte le critiche ricadano sul presidente..... Insomma ingoio il rospo e vado avanti.

Durante questo inverno, vista l'esperienza e le discussioni estive abbiamo deciso di modificare alcuni punti del regolamento; alcuni perché non più attuali, altri per

riuscire comunque a svolgere il Palio anche in assenza di un equipaggio perché secondo noi se un anno avessimo dovuto saltare il Palio, come alcuni auspicavano a titolo di provocazione, potevamo rischiare di perdere per sempre questa bella tradizione.

Per alcune settimane abbiamo discusso delle alternative: far fare il Palio del 10 alle donne o ai ragazzi del mini palio. Poi c'era il problema dei certificati ecc... ecc...

Alla fine venne deciso di sostituire eventualmente l'equipaggio mancante (qualora non si fosse presentato entro il 31 luglio) con quello vincente il mini Palio. Entro il 31 luglio per avere il tempo di prenotare la visita medica per i quattro giovani il 9 agosto, giorno successivo la gara minore. Le corsie in quel caso sarebbero state abbassate a 4 come quelle della gara minore.

Per quanto riguarda invece la consegna delle barche è stata spostata dal 1° luglio al 10 Luglio. Di più non si poteva perché il 20 luglio sono fissate eventuali eliminatorie quindi anche per quelle un minimo di allenamento serve.

Abbiamo presentato il nuovo regolamento alla riunione di Pasqua in Sacrestia dove come sempre c'erano poche persone presenti. Siamo stati nuovamente aggrediti e criticati ma nessuno ha fatto proposte. Solo aggressione per il semplice gusto di criticare. A quel punto, demoralizzati, noi abbiamo tirato dritti per la nostra strada non essendo dotati di telepatia che ci facesse conoscere le proposte costruttive delle persone. Quando ci siamo visti per la prima volta a giugno abbiamo illustrato le modifiche agli equipaggi e siamo stati abbastanza decisi sul rispettare il regolamento al fine di ridare credibilità a questa gara.

Subito ci sono state due contestazioni da parte di Alessandro: una riguardante la consegna delle barche che secondo lui era troppo presto e l'altra riguardante il fatto che anche per fare gli allenamenti era necessario il certificato medico. Purtroppo ho cercato di spiegargli i motivi del primo punto come descritto in precedenza e quelli del secondo dove io sarei stato l'unico responsabile se qualcuno si fosse sentito male in barca durante gli allenamenti (che rappresentano il momento più delicato per il fisico proprio perché ancora non è allenato). Mi ero anche informato da Carabinieri e Capitaneria su l'esistenza di una liberatoria per le gare agonistiche ma mi hanno risposto che non esiste. Lui mi ha contestato questa scelta dicendomi che così il suo equipaggio non poteva allenarsi costantemente ma io non mi sono voluto assumere una simile responsabilità e lui si è indispettito dicendomi che allora dovevano averlo anche i timonieri....vabbhe....

Da sottolineare che ho preteso i certificati da tutti sulla scrivania al momento della consegna delle barche discutendo animatamente anche contro Matteo e Francesco.

Non mi volevo ritrovare nella situazione dell'anno scorso dove due membri dell'equipaggio avevano dovuto fare il certificato il 10 mattina.....

Alessandro nei giorni successivi mi ha ricordato puntualmente la mia promessa fatta al Maggiore quasi contento a vedere come mi sarei comportato ignaro che già da più di un mese subivo telefonate e discussioni con la sua famiglia cercando di trovare una soluzione ideale.

Ed io che invece da Alessandro mi aspettavo tutto un altro tipo di appoggio ed incoraggiamento!!

Nel frattempo i giorni passano; io con i miei problemi sul lavoro costretto a lavorare 12 ore al giorno (per colpa di altri tra le altre cose), con il caldo di luglio, con i pensieri di organizzare la festa, lasciando sempre solo mio figlio perché anche Barbara era completamente presa tra lavoro e soprattutto associazione perché doveva occuparsi anche di tutte le cose burocratiche che non potevo fare io. E non puoi capire, o forse si non so, come mi sentivo quando mio figlio mi chiedeva speranzoso di passare un giorno al mare insieme: "babbo domani che facciamo?" ed io "è.....babbo deve lavorare e poi ci sono gli allenamenti dei bambini per il due senza e cose da sistemare per la festa...". Il suo sguardo si spegneva ed io mi sentivo morto dentro divorato dalla rabbia per non riuscire a trascorrere un'ora al mare con Lui. Non ho potuto neanche abbracciarlo e gioire insieme a Lui quando ha fatto la sua gara perché è stato contestato il suo arrivo, nonostante le persone a bordo della giuria avessero visto il largo margine di vantaggio, i nonni si sono messi a litigare davanti ai bambini dicendo che eravamo di parte, i bambini si sono messi a piangere e tutto è finita in caciara sedata solo quando ho deciso di dare la parità di arrivo a tutti e tre gli equipaggi. Veramente un bel periodo.....ma che ne sanno le persone che critica e basta !!

Ed è stato proprio in uno di quei giorni di luglio in cui mi sentivo proprio male che Alessandro mi si è proposto con il suo modo non sempre delicato dicendomi che la barca aveva bisogno di manutenzione perché i poggiapiedi erano rotti. Io gli ho risposto che personalmente non avevo tempo ma visto che Lorenzo Alessandrini aveva le capacità per fare quei lavori davo loro la possibilità di comprare tutto quello che serviva da Laura e fare i lavori come aveva fatto il saraceno la settimana prima.

Lui non sentiva ragioni su questa cosa, voleva addirittura portare la barca ad un cantiere per farla sistemare. Io ho risposto che una cosa del genere non ce la potevamo permettere economicamente. Lui si è di nuovo alterato, gli animi si sono scaldati, Lui mi ha minacciato di scrivere sul sito che l'Associazione aveva consegnato barche rotte ed io gli ho risposto che poteva scrivere quello che gli pareva ma che io in quel momento non potevo fare di più.

Ho successivamente parlato con il direttivo esponendo il problema manutenzione ed infatti nei giorni successivi hanno sistemato prima quella del moletto, poi quella della chiesa. Tra le altre cose non mi avevano detto niente, tanto è che un giorno passando davanti ad Alessandro gli dissi "guarda Ale che vado a cercare di sistemarvi la barca" e Lui "io non ti dico niente". Lì per lì non capii la sua risposta ma non avevo tempo di discutere sempre per il poco tempo a mia disposizione.

Immagina come mi sono sentito sollevato quando ho trovato la barca sistemata !!

Tornando indietro ritrovo Ale e gli esclamai con il sorriso "me lo potevi dire che era tutto ok...!!". Lui impassibile senza parlare allargò le mani a dire "e cosa ti dovevo dire". Anche lì altra legnata al morale che non riusciva a vedere un minimo di collaborazione.

Intanto il tempo passava senza fermarsi ed io non riuscivo a trovare persone che formassero il comitato palio per togliermi tutte le grane ad esso collegate. Si era comunque formato anche l'equipaggio della chiesa.

A fine luglio mi fermò Alocci Roberto che stava parlando con Matteo e Francesco. Mi disse che secondo lui il suo equipaggio non era in grado di reggere 6 corsie e se potevo consentire di farne 4. Io gli risposi che il regolamento era chiaro e che lo avevamo modificato proprio per evitare di fare sempre delle deroghe e che non mi piaceva l'idea di cominciare a baipassarlo secondo esigenza anche perché le 4 corsie le facevano al mini palio e quindi sarebbe stato riduttivo della gara maggiore. Se cominciamo a fare deroghe a cosa serviva il regolamento? Quando Alessandro fa una gara agonistica chiede di modificarla a seconda della sua preparazione atletica o a seconda della preparazione atletica degli altri partecipanti? Non credo....

Discussione chiusa con Roberto che accettava a malincuore la mia decisione. Ci fosse stato il comitato palio non avrei dovuto risponderne io.....

Il 1° agosto Cerulli della chiesa prende uno strappo addominale e deve lasciare l'equipaggio (quando si dice la sfiga...) e in serata alle 19 circa si accenda nuovamente una discussione alle barche per il 4 o 6 corsie.

Si scaldano nuovamente gli animi e Alessandro mi rinfaccia addirittura di aver fatto entrare il Maggiore in un equipaggio del mini palio perché non aveva i requisiti (soluzione invece azzeccata perché è riuscito finalmente a farsi accettare da un gruppo di vogatori e a vivere questa bella esperienza). Io gli dico che si doveva vergognare a rinfacciarmi una cosa del genere dopo che ero riuscito a tranquillizzarlo dopo l'esperienza dell'anno precedente. Comunque me ne assumevo io la responsabilità e se il resto dell'equipaggio era d'accordo io non avevo problemi ad accettare la loro decisione.

Continuò la discussione e alla fine Alessandro disse che se si facevano 6 corsie il suo equipaggio si ritirava. A quel punto rimando la discussione alla sera successiva dicendo alla chiesa di farmi sapere se riuscivano a trovare un sostituto altrimenti dovevo prenotare le visite per i ragazzi del mini palio.

A casa, spossato dalla situazione, inizia la chat incriminata che però ha un prima, dove io parlo anche pesantemente contro Matteo e Francesco e un dopo dove tutti i toni tornano moderati e la tensione si azzerava. Era stata come una discussione tra persone, dove possono volare parole grosse, ma che poi passa perché si trovano le soluzioni. Solo che quella era scritta e quello che mi fa veramente arrabbiare è proprio il fatto che sia stata presa solo una parte.

Nella stessa serata, ma dopo la chat, ricevo la chiamata di Alessandro che mi informa della sua bella idea del video. Una luce in fondo al tunnel !! Finalmente un aiuto e una proposta concreta e sensata !! Do ad Alessandro tutta la mia disponibilità anche economica, nonostante le difficoltà economiche tanto che ad oggi alla nostra associazione mancano ancora circa 10000 (diecimila) euro per finire di pagare i conti delle feste. Ma le persone che ne fanno di quanti pensieri e situazioni dobbiamo risolvere....

Il giorno dopo ci ritroviamo come previsto, discutiamo un altro po' e Giorgio Rum ci tiene a sottolineare che non erano vere le voci che dicevano che loro volevano fare 4 corsie perché non erano allenati e quindi per Lui non c'era nessun problema. Le stesse voci erano uscite anche l'anno prima naturalmente.....

Alla fine Alessandro mi chiede in maniera incisiva di decidere sul momento per le 4 o 6 corsie ma io non me la sentii di decidere subito e personalmente e rimandai la mia decisione alla mattina successiva dopo una riunione con il direttivo.

La mattina dopo ci siamo riuniti ed ho detto che ero preoccupato delle 6 corsie per il fatto che il nuovo ragazzo della chiesa aveva poco allenamento e che nel regolamento avremmo in futuro prevedere anche questa casistica. Lorenzo Cossu della Chiesa e Francesco mi dissero comunque che quel ragazzo era allenato perché faceva atletica. Mi sentii sollevato e quindi decidemmo per le 6 corsie.

Quello che è successo dopo è noto a tutti, quello che invece ti ho raccontato in questa lunga lettera per spiegarti una parola sbagliata è invece noto a troppo pochi.

L'ultima puntualizzazione che voglio fare è che quando ho riletto e riletto quella chat mi sono accorto che mi sono dimenticato di scrivere un "non" ed infatti il discorso non tornava. Quando dico "non dico che il bossini sia uno sportivo" volevo scrivere " non dico che il bossini non sia uno sportivo". Questo almeno voglio che sia chiaro !!

E quando dicevo di provare a fregarlo mi riferivo ad un discorso scritto dopo dove proponevo di fare 2 corsie leggermente ad un ritmo più lento per fare una gara appaiati e le ultime 4 corsie alla voga voluta dagli equipaggi. Come succede nelle corse di auto quando partono con la safety car per le pessime condizioni meteo. Ho esposto questa soluzione anche a Roberto Alocci la sera del 2 agosto che sportivamente me l'ha bocciata come me l'avevano bocciata gli altri ragazzi nella chat della sera precedente. Io cercavo solo di far fare una gara a 6 corsie, in buona fede, ma da profano anche qualche mia proposta può far ridere i ragazzi.

Ora che conosci tutti gli antefatti di circa 16 mesi di sofferenze sono più contento.

Io comunque non pretendo il perdono di nessuno. Voglio solo far capire a tutti Voi che ho sempre cercato di agire in buona fede, nel rispetto delle regole per cercare di far riuscire al meglio la festa. E soprattutto senza favorire nessuno. Mai. C'è un regolamento e a quello i ragazzi dovranno far riferimento per il futuro. Se hanno proposte da fare parlassero.....noi siamo pronti ad ascoltarli.

Di questa coerenza e onestà interiore sono orgoglioso con me stesso come lo sono di tutto il lavoro fatto fino ad ora.

Non ho esultato alla vittoria del Saraceno non perché avessi la coscienza sporca ma solo perché sono sicuro che le persone l'avrebbero vista come una cosa di parte, dimenticandosi dell'anno passato quando invece esultai per il Moletto, li aiutai a organizzare la festa del rione e gli feci anche i fuochi di artificio.

Il signor Alessio Agnelli tifa Saraceno....Il Presidente Agnelli Alessio tifa PALIO !!

Mi scuso di nuovo per quel termine ma mi è scappato e non posso tornare indietro. Sono umano e posso sbagliare anche io.

Ciao